

→ **Big match all'Olimpico:** nel «derby» argentino, domina «El Pocho»: gli ospiti al primo posto

→ **Frenata biancoceleste:** per la squadra di Rossi, partita a razzo, è il 2° stop consecutivo

# Lazio, effetto Lavezzi

Lazio	0
Napoli	1

**LAZIO:** Carrizo, Lichtsteiner (42' st De Silvestri), Siviglia, Rozehnal, Radu, Brocchi (35' st S. Inzaghi), Ledesma, Manfredini (17' st Foggia), Mauri, Pandev, Zarate

**NAPOLI:** Iezzo (21' st Navarro), Santacroce, Rinaudo, Aronica, Maggio, Blasi, Gargano, Hamsik, Mannini (20' st Contini), Denis (35' st Zalayeta), Lavezzi

**ARBITRO:** Banti

**RETI:** nel st 16' Siviglia (aut.)

Trascinato da Lavezzi, il Napoli sbanca l'Olimpico contro una Lazio in calo dopo l'ottimo avvio di campionato. «El Pocho» domina la scena con potenza e classe. E ora una città intera sogna: primi in classifica.

## LUCA DE CAROLIS

sport@unita.it

Doveva essere solo una mina vagante, e invece ha le stimmate della grande squadra. Tecnica, cinica e fortunata. Tre aggettivi ideali per il Napoli capolista, che ieri ha espugnato l'Olimpico battendo per 1 a 0 una Lazio brillante ma sprecona, che attacca all'arma bianca ma ha una difesa imbarazzante. La prateria perfetta per Ezequiel Lavezzi, genio e trascinatore dei partenopei. Lui, con la sua corsa caracollante e i suoi colpi da mago, può sparigliare le carte in qualsiasi momento. Perché ha tutto: una tecnica da primo della classe e un fisico da combattente. Ieri i difensori laziali lo hanno spinto e strattonato in tutti i modi: ma il "Pocho" rimaneva sempre in piedi, scuotendo la zazzera da ragazzino pestifero, e poi inventava giocate. Come quella decisiva, al quarto d'ora della ripresa, quando ha seminato il panico in area e poi ha scodellato verso il centro, trovando la deviazione di Siviglia nella propria porta. Una rete tanto voluta quanto casuale, paradosso meraviglioso per i tanti napoletani che si sono infilati nella tribuna dello stadio, ignorando il divieto di trasferta. Esultavano con i loro cori, per un gol che potrebbe esse-



Olimpico di Roma: in Lazio-Napoli un'azione di Lavezzi contrastato dal laziale Ledesma

## In testa

**Reja: abbiamo tutto, guardiamo la Champions De Laurentiis: volare basso**

«Nessun obiettivo ci è precluso, la Uefa ma anche la Champions».

Edy Reja si gode il suo Napoli primo in classifica. «Siamo una delle squadre più giovani del campionato, ma nessun obiettivo ci è precluso. Possiamo fare molto bene, non credo che ci manchi nulla».

Il presidente Aurelio de Laurentiis cerca di volare basso: «Lo spirito di gruppo è stato raccolto, mi fa piacere al di là della classifica. Ora ci concentriamo sulla Reggina per mercoledì: non abbassiamo la guardia».

re lo spartiacque della stagione. Capace di vincere soffrendo, perché la Lazio nel primo tempo aveva folleggiato. Zarate, uno dei tanti argentini sparsi tra le due squadre, sbucava da ogni varco. Era frenetica, la squadra di Delio Rossi, come se volesse divorare campo e avversario. Ma il Napoli ha retto l'onda, con lucidità. Quella di chi comincia a capire il proprio valore, e a utilizzarlo nel modo giusto. Gli azzurri sapevano che il furore laziale sarebbe calato, e appena i ritmi sono scesi hanno colpito una traversa e sfiorato di nuovo il gol. Le prove generali della rete con cui si sono presi i tre punti. Una punizione eccessiva per la Lazio, che ha creato occasioni in serie e nel finale ha preso un legno con Pandev, prima che Simone Inzaghi sparasse alto il pallone del pari. Ma senza concretezza, e con una

difesa che ballava su ogni contropiede, sbraitare contro la malasorte serve a poco. Anche perché di fronte c'era un avversario davvero scomodo. Un Napoli che dalla sua ha anche un difensore eccellente come Santacroce, e centrocampisti sopraffini come Hamsik, Maggio e Gargano. Degni compagni di Lavezzi, l'asso con il corpo pieno di tatuaggi e i piedi che sprigionano musica. Tango argentino, come quello che suonava l'artista Diego Armando Maradona. L'uomo che ipnotizzava palloni e portò in paradiso il Napoli, quando Lavezzi era solo un bimbo. Ignaro del suo destino da erede: del più grande. ❖

 I LINK

IL SITO DEGLI AZZURRI DI REJA  
www.sscnapoli.it

foto Lapresse